

CANONE MODERATO

Edilizia,  
le Acli  
all'attacco

A PAGINA 5

**Casa** Inaugurato a Prè di Ledro un nuovo complesso con nove alloggi**Acli: canone moderato a rilento**  
*Oliver attacca Piazza Dante: servono norme e soldi*

TRENTO — Le Acli chiedono alla Provincia di accelerare sulle politiche della casa, in particolare sulle abitazioni a canone moderato. L'occasione per lanciare un appello a Piazza Dante è arrivata dall'inaugurazione a Prè di Ledro del complesso edilizio di proprietà della fondazione Martino Bonisolli, i cui lavori sono stati gestiti dall'associazione Acli Anziani Consat: vi trovano spazio sei alloggi per anziani e tre alloggi per giovani coppie, da cedere a canone calmierato, una sala pluriuso, una sala comune e una stanza per l'assistenza gestita dalla Fondazione. L'investimento complessivo è stato di un milione e 300.000 euro, in gran parte coperti da

**Edilizia** Un complesso di nuovi alloggi

finanziamenti provinciali secondo una legge del 1992. Luca Oliver, presidente di Acli Casa, ha sottolineato che la legge «non è al momento finanziata». «Siamo pronti a costruire altre case secondo questo modello — ha aggiunto — ma il bilancio provinciale attualmente non ce lo consente». Oliver ha anche rimarcato «l'urgenza della delibera attuativa della legge del 2005 sul canone calmierato». La Provincia di Trento ha deliberato recentemente la realizzazione dei primi venti alloggi a titolo sperimentale.

Le Acli hanno attualmente in corso interventi di recupero a Ziano di Fiemme (casa comunale), a Marter, Rabbi, Cavedine, Strembo e Vigo di Ton.

**R. C.**